



fra Calegari e Boldù è grande, e la *divisione* rimane sempre la stessa; difficilmente tutti i voti dati al Tenani nel 19 corrente si rinverranno sul Dolfin Boldù nella votazione definitiva; la sezione di Conselve non sembra persuasa di ascoltare la voce del *Giornale di Padova*, e preferirà l'astensione.

Ho sottolineata la parola *divisione* perchè il fatto da essa indicato dà motivo a seri riflessi, i quali non dovrebbero sfuggire al *Giornale di Padova*, anzi credo non gli sieno sfuggiti, per quanto ne taccia. La *divisione* dei moderati è un'altra delle p. ove grandissime del malcontento. I più fedeli al partito ministeriale, sentono in cuor loro che procedere come si fece in passato è lo stesso che rovinare il paese. Non hanno coraggio di accettare completo il rimedio ed affidarsi ad un uomo indipendente, ma non vogliono o non possono abbandonarsi ai vecchi uomini, epperò credono a questo od a quello senza portar nella scelta un criterio comune e deciso.

Di conseguenza la massima probabilità di riuscita sarà per Calegari, che ha potuto ottenere non solo in questa sezione di Piove, ma ben anche in quella eminentemente moderata di Conselve, una splendida votazione a primo scrutinio.

La *compagnia della morte* va diminuendo le sue fila. È a tutto vantaggio del paese, a tutto beneficio del Veneto.

**La Ragione**, autorevole giornale democratico di Milano, la cui diffusione fu raccomandata anche dal *Giornale di Padova*, pubblica un articolo intitolato — *lotte elettorali* — che ci piace riprodurre:

« Ci scrivono dal Veneto che nella provincia di Padova, nel collegio di Piove-Conselve, ferve una lotta elettorale vivissima.

Domenica scorsa andarono in ballottaggio il Prof. **Massimiliano Calegari**, dell'opposizione, con voti 190; contro un signor **Dolfin Boldù**, di centro con voti 90; caduto definitivamente il signor Tenani che ebbe voti 89.

Noi che non abbiamo mai sentito nominare questo signor Boldù Dolfin — che non abbiamo mai visto il suo nome, dal 1859 ad oggi, in nessuna delle mille imprese nazionali, abbiamo voluto assumerne informazioni.

**Dio del Cielo!** abbiamo saputo che la stampa democratica Veneta lo chiama « il candidato *Carnade*, il candidato *mulo come un pesce* ».

Or come! — I Veneti non sono adunque ancora contenti della loro muta *Compagnia della Morte*, che vogliono accrescerne le file?

I Veneti non hanno interessi gravissimi da tutelare, non hanno il culto per la libertà e per la patria?

Forse, se non erriamo, lo stesso Collegio di Piove-Conselve non ha bisogno estremo di un uomo di opposizione, che esponga ad alta voce i loro bisogni nella questione lagunare?

Infine noi conosciamo il Prof. **Massimiliano Calegari**, fin da quando alla Università di Modena, insegnante in mezzo al plauso degli studenti e della città, aveva cattedra di scienze naturali.

Noi lo rivedemmo a Mantova, nella *Commemorazione ai martiri di Belfiore*, sempre ispirato al medesimo amore per la libertà e per la scienza.

Noi ebbero occasione di sentirlo a Verona, nel famoso processo dei 46, emergere tra i Busi, tra gli Arrigossi, tra i Cascovi, ed i Caporle; tra i migliori avvocati del Bolognese e del Veneto.

Egli sempre liberale, sempre onesto; uomo di cuore e di mente, — illustrazione vera del Veneto — farà onore al Collegio che lo manderà alla Camera.

Noi adunque uniamo i nostri voti a quelli degli amici nostri del Veneto, affinché il chiaro Prof. Calegari riesca e possa sedere a fianco, dei Depretis, e dei Cairoli, del Varè e degli Alvisi, nuovo anello dell'amicizia della Lombardia col Veneto.

Mettiamo fine per oggi a questa rivista della stampa colle poche parole che *La Patria* di Bologna dedica al Collegio di Piove:

« A Piove ieri riesci in ballottaggio con gran maggioranza il prof. Calegari, di sinistra. Che il Veneto vuol forse guastarsi? »

Figuriamoci la trepidazione del vicino *Monitor* che il 13 corrente dava come sicura la riuscita di Dolfin Boldù!

## Da Napoli

(Nostra Corrispondenza)

16 dicembre (ritard.)

Questa volta c'è scarsezza di novità, e potrei dire mancanza, se si eccettua quella della prossima probabile rappresentazione che ci vuol dare l'amico Vesuvio. Dalle ultime notizie avute del prof. Palmieri dall'Osservatorio risulta che il cratere va rianimandosi sempre più, anzi l'altra sera gettava una discreta quantità di sabbia ma per ora il fuoco non si fa vedere e solo una bianca colonna di fumo s'innalza pittorescamente al cielo.

Dalle provincie e specialmente da Montesantangelo arrivano telegrammi ogni giorno di scosse di terremoto le quali benchè leggerissime bastano per tenere in apprensione quelle popolazioni. Però è assolutamente escluso che tali terremoti abbiano una attinenza col presente moto vulcanico.

Anche dal palazzo S. Giacomo si hanno poche notizie. Si attende il Sindaco da Roma dove andò per ottenere una dilazione da Minghetti pel pagamento degli arretrati del Dazio, cosa che sembra già ottenuta. Del resto tutto tace e non si parla d'altro che del prossimo Natale.

Chi non ha passato un Natale a Napoli non sa formarsi un'idea di ciò che vuol dire Natale, e di ciò che è frastuono, sbalordimento, caos ed anche pericoli... signori, pericoli, perchè esistendo ancora quel bruttissimo divertimento di sparare le cosiddette *botte* (petardi), si corre il rischio di sentirne scoppiare uno fra le gambe, caso punto gradevole, e lo dica per me, quella cinquantina ed anche centinaio di persone che per tale causa vengono portate ai *Pellegrini*.

Come io aveva preveduto nella penultima mia il teatro Politeama colla Compagnia delle operette francesi fa affirori, ed il pubblico vi accorre pigiato a divertirsi e fare un po' di buon sangue. Gli onori della scena vengono fatti da quella simpatica e distinta artista che è la signorina Armina Della Villa di Verona, alla quale principalmente va attribuito il merito del felicissimo successo. Ieri sera andò in scena con un lusso stanzoso la *Fille di M. Angot*, e la Della Villa ebbe applausi entusiastici e dei pezzi fatti replicare per quattro volte: essa si nella parte musicale che comica interpreta inappuntabilmente la parte di *Claretta* che non è la più facile e gliene faccio i miei complimenti.

Anche il resto della compagnia si portò benissimo ed il pubblico fu prodigo di battimani.

Al *Sanassaro*, come vi dissi, si dà l'*Omra* di Flotow; piace assai, viene applaudita la musica e gli artisti, ma frattanto il Teatro è quasi sempre scarso di spettatori.

Al *Fondo* si diede la *Rita*, musica nuova del signor Quercia ed ebbe un successo di stima e nulla più.

Gli altri teatri vanno al solito trotto e non c'è nulla di rimarcabile, si riserveranno in carnevale.

Dopo il brutto tempo ora abbiamo una stagione ridentissima, sembra d'essere in piena primavera ed a dirvi il vero non so resistere alla tentazione di una passeggiata alla Villa Nazionale sotto i raggi di Febo benigno, per cui chiudo e vado ad impostarvi la presente.

Mino Bisaldi.

## Corriere del Veneto

DOLFIN-BOLDÙ A TREVISO

Treviso, 20 dicembre.

Bravi! bravissimi!

Mi congratulo con voi, egregi amici, che a visiera calata e con dignità combatteste una candidatura impossibile per sostenere l'una, che fa cuore a voi, al nostro partito e al collegio di Piove-Conselve.

Mi congratulo cogli egregi elettori di Piove-Conselve, i quali non si lasciarono ingannare dalle ciurmerie dell'ameno *Giornale di Padova*. Davvero che leggendo gli articoli di quel giornale sull'odierna elezione, c'era da deliziarsi...

Davvero che ci vuole del coraggio in un uomo come il conte Dolfin Boldù, a presentarsi o la solarsì presentare ad una candidatura, e ci vuole non meno coraggio in un giornale di parte moderata di caldeggiare con tanto calore la elezione d'un Dolfin Boldù in confronto d'un Tenani.

Mi il *Giornale di Padova* non si è mai fatta la domanda: Che cosa è il Tenani? Che cosa è il Dolfin Boldù?

Quando si è detto, che il Dolfin Boldù è un buon ometto, si è detto tutto.

La sua biografia passata, presente e futura, in vita ed in morte (che il Cielo gli tenga lontana il più possibile) incomincia, seguita e termina con quella unica proposizione.

Noi l'abbiamo avuto qui per alcun tempo, quale consigliere di Prefettura, e... e diede prove irrefragabili di niente altro che essere un buon ometto. Egli allora ebbe contatto ed amicizia con diversi nostri uomini, rispettabili anche per intelligenza, e questi lo riconobbero né più né meno, che un buon ometto, ed anzi alcuno di essi parlando, non ha guari con me mosse le più alte meraviglie, che uomo siffatto serbi nella sua piccola mente velleità parlamentari, e dichiarò, che sebbene moderato e governativo, non avrebbe egli esitato un istante a dare il voto ad un candidato di sinistra, onesto, capace e valente a preferenza di uno di destra onesto, ma nullo ed inconcludente.

E così la penseranno anche gli elettori di Piove-Conselve. Io non ci metto dubbio, e non metto dubbio, che se non tutti, moltissimi dei voti dati al Tenani si concentreranno nel Calegari, che fornito di tutte le qualità del cuore del conte Dolfin Boldù, ha poi quelle della mente, di cui l'altro difetta, che sebbene di opposizione, si conserverà sempre indipendente, e che non si iscriverà certo a quella *Compagnia della morte*, che, al solo nominarla, mette i brividi ed atterrisce.

Dunque credi, o elettori di Piove-Conselve, raccoglietevi tutti attorno al nome del prof. avv. Calegari, ed il vostro suffragio sia per la onestà, per la intelligenza, per la attività e per la indipendenza.

A proposito di elezioni, ed a nuova conferma di ciò che il vostro giornale ebbe più volte a dichiarare, sbucando le spudorate affermazioni in contrario dei giornali moderati, sappiate, che il nostro regio Prefetto anche di recente, quando pareva che il collegio di Conegliano dovesse restare vacante per il vociferato suicidio di altro dei corifei della Compagnia della morte, certo imbocconato dai suoi padroni non risparmiò pressioni, ammonizioni, reprimende, lusinghe e minacce a chi poteva influire per una elezione non benevola al governo.

Vi direi dappi se delicatezz non me lo vietasse.

Il passeggiatore.

## Da Colonia Veneta

21 dicembre.

Nell'ultima mia vi promettevo delle spine, sono qui invece con nuove rose.

Ma prima di tutto permettetemi che a nome mio e a quello di tutti i liberali di Colonia mi congratuli coll'amico Galegari e con voi tutti per la votazione di domenica scorsa: così, va fatto, e così deve fare tutto il Veneto, se vuole mettersi su quella via che conduce alla buona amministrazione e a un saggio e forte governo.

Per parlarvi di noi vi dirò che mercoledì scorso, l'egregia presidenza ha concesso il suo *moresco* Teatro al sindaco per la solita, ma protratta distribuzione dei premi agli alunni d'amb' i sessi delle scuole elementari.

La festa principò coi discorsi di prammatica, che nessuno ha capito; cosa volete? si son pensati di metter il seggio presidenziale in palco scenico, i ragazzi in platea mescolati colla folla, e questi, perdono all'età, facevano una casa del diavolo, per cui fu impossibile di sentire ciò che dissero gli attori più o meno comici.

Possò però assicurarvi che vidi, per primo a parlare il nostro sindaco cav. *Piccini*, che dopo di lui forse il direttore scolastico sig. maestro *Scardona*, per terzo il delegato mandamentale sig. *Sebastiano dott. Finco*, e per ultimo il signor *Perosini* soprintendente delle scuole. Qualcheduno attendeva un quinto discorso in *chiave di predica*, del solito nero, ritenuto che per affinità di cosa avesse voluto introdursi anche qui, ma il pubblico ne rimase deluso.

Fare apprezzamenti sulle chiacchierate tenutesi, capire bene non posso perchè non fui capace di sentirle. Una mala lingua, parlando della cicalata del soprintendente, mi disse che gli sembrò, anzichè discorso di circostanza, una dissertazione sull'insegnamento scolastico con sfoggio vanitoso di principi filosofici ed economici, forse non sempre opportunamente applicati e che gli parve una specie di mosaico bizantino, non disarmonico allo stile moresco del nostro teatro. Ma sono male lingue, per me, ripeto, non ho capito nulla, e nulla dico.

Il dott. *Finco* pubblicò il suo per le stampe, e fece benissimo, almeno potei capire qualche cosa; ribadì il vecchio chiodo, propugnando che all'istruzione della mente venga associata l'educazione del cuore. Quali saranno le risultanze della sua raccomandazione, lo vedremo, dopo i discorsi, la solenne distribuzione e qui un appunto tutto mio per chi dispone la festa; i premi dovrebbero essere dati prima al sesso gentile, ai maschi poi. È questione di cavalleria che pur deve essere insegnata ai ragazzi.

Un coro modellato sulla musica del Donizetti, cantato benissimo da vari alunni delle scuole, istrutti dal bravo maestro *Fontana*, fu rallegrata la cerimonia. Ci pareva proprio di sentire l'ultima eco della *Lucia* dataci or ora, meno per fortuna, il solito plaudente di un palchetto in *excelsis*, che battendo due mani lunghe mezzo metro, schiamazzava in barba alla civiltà.

Finalmente la parte buffa dei padri e delle mamme che videro i loro marmocchi privi del premio. Un mondo di recriminazioni, d'imprecazioni, un diavolo indescrivibile. Chi diceva che venne dato il premio ad un asino, perchè figlio del consigliere comunale Tizio; chi disse che le figlie del sig. Caio, il ritratto dell'ebetismo (non il padre, i figli) ebbero il premio perchè il sulludato padre, è al caso di prestare il danaro degli altri. Insomma un fluglio di cose, vi fu perfino un tale che ebbe il coraggio di dirmi, che nelle classificazioni dei fanciulli il voto dei maestri resta paralizzato da quel soprintendente, il quale essendo anche segretario comunale, nipote del sindaco e che so io, ambirebbe imporsi, e vuole tutto a modo suo, sotto severe comminatorie. Ma non vi credete: il sindaco ha due buchi nel naso, e tiene tutto per bene.

Ed ora, ed è tempo, un elogio ai bravi maestri che fanno tutto quello che possono per portar avanti la baracca, ed uno di speciale all'egregio prof. *Luigi Bernardi* che con mille ostacoli ha fatto prodigi nell'ingegnamento del disegno. I lavori esposti, furono lodati, ammirati.

Brave le maestre, proseguano sempre la via che si sono prefissa; solo un altro anno nell'esposizione dei lavori, sarà fortunato se in mezzo a tanti gentili fanciulli, potrà vedere il modello di qualche abitino, e di quei tanti non nulla che si adoperano comunemente in famiglia — E finalmente un bravo di cuore al municipio che spende e spende per la pubblica istruzione.

Chiudo questa mia, col parteciparvi, che il vostro *Bacchiglione* a Colonia fa furori: lo cercano, se lo strappano, è chiesto con insistenza a chi lo possiede, ma sempre di nascosto; lo leggono, come ai beati tempi dell'Austria si leggevano i giornali di oltre Po. Infatti il *Bacchiglione* è diventato qui il frutto proibito.

Vi sono quattro barbassori, quattro *liberalissimi assolutisti*, e sono appena, per fortuna, in numero di quattro, i quali comandano a bacchetta, e quindi vedono il vostro giornale sui tavoli di un caffè, ordinano che venga tosto nascosto.

E sapete perchè? perchè hanno letto il vostro magnifico articolo sulla famosa *Compagnia delle Indie* e restò loro impressa l'ultima linea ove dite: *possiamo ucciderci, ma resta sempre dietro di noi ritto il fantasma della verità*.

Ciò sia il preludio delle spine che vi ho promesso, e che verrò in seguito ad offrirvi.

**Venezia.** — Nelle officine dell'Arsenale, dipendenti dalla direzione delle armi portatili, si porrà mano fra poco ai lavori di riduzione delle carabine Enfield al nuovo modello adottato per la marina.

Il Comando del Dipartimento marittimo veneziano fu rimesso dal contrammiraglio Del Carratto al contrammiraglio Acton.

Il Consiglio comunale discusse sui progetti d'acquedotto.

**Verona.** — Sulla questione del gaz l'*Arena* scrive che non si è ancora iniziato un appianamento fra i consumatori e il comune.

**Belluno.** — In seguito a rinuncia dell'avvocato Antonio Andrich e del dott. Bono Boni, il R. Ministero di Pubblica Istruzione con decreti del 13 corr. ha nominato a Delegato Scolastico del Distretto di Berlino, il sig. Giacomo Migliorini, e pel Distretto di Auronzo il cav. mons. Gabriele Gregori.

**Feltrino Umberto** (Udine). — Furono sperimentati con ottimo successo, contro la difterite, i suffumigi di zolfo.

**Ficarolo** (Udine). — In questo Comune si sta per istituire una *Cassa di Risparmio*.

(1195)

**AVVISO:**  
In Via Marsari, Palazzo Zaborra trovansi UN GRANDE ASSORTIMENTO DI VESTITI da Uomo, confezionati per la stagione. **PREZZI MODICI E FISSI.**

## Cronaca Padovana

**Stoffe ritinte.** — Passando per via Pozzo Dipinto attraverso la nostra attenzione un'esposizione di stoffe tinte a bellissimi e svariati colori, nella bottega del Cappellaio Suman, presso il Tappezziere Cacchetto. —

Abbiamo preso informazioni ed abbiamo saputo che ivi fu impiantato un deposito di lane e stoffe varie, tutte, di proprietà del signor Giuseppe Rossi di Vicenza, che ha una rinomata tintoria in Riviera S. Benedetto, e che volle estendere il suo commercio facendo conoscere i suoi prodotti. Egli troverà, non ne dubitiamo, chi saprà apprezzare la bontà dei suoi articoli, e la modicità dei suoi prezzi. Gli auguriamo intanto buona fortuna.

**Disgrazia.** — Domenica sera (19) verso le ore 8 il sig. Cappellotto Domenico direttore della tipografia Longo, ritornava da una gita di campagna fatta colla sua famiglia, e rientrava dalla Porta Santa Croce: sfortunata volle che sul marciapied, sconnesso, e mal costruito in via Coscoghe egli mettesse un piede in fallo, e scivolando cadde: nella caduta riportò una grave contusione al femore; temesi anzi d'una frattura. Taluno, non sappiamo se malignamente, o per leggerezza sparse la voce che il Cappellotto fosse ubriaco. — Non possiamo smentire tale diceria, perchè ci consta che quel signore è morigeratissimo, della più esemplare temperanza, ed astemio.

Chi lo conosce è addolorato per la disgrazia toccatogli.

**La distribuzione dei premi** agli studenti del Ginnasio Liceo Tito Livio ebbe luogo ieri 21 nella Sala Verde del Municipio coll'intervento delle solite Autorità, e di discreto numero di pubblico, comprese varie signore, mamme, sorelle, cugine, amiche dei premiandi.

Il prof. ab. Luigi Padrin lesse un discorso sulla necessità dello studio della lingua latina. La signora non divise il parere dell'egregio professore: — italiano e francese si dividono le loro simpatie — e guai se non fosse così! le nostre donne che dicono: *ego te diligo omni corde meo*, è cosa da far raccapricciare!!

In complesso la festa scolastica riuscì bene, e gli astanti ne furono pienamente soddisfatti.

Noi constatiamo con piacere i progressi che va facendo l'istruzione secondaria.

**Antenore fruttivendolo.** —

Ai saccenti maestri non chiamati di patria storia, che traggono dal loro turcasso, epigrafico, letterario artistico, poetico, irraggiunti strali al nostro indirizzo, pretendendo darci lezioni (Vedi *Giornale di Padova* N. 353 del 21 corr.) noi risponderemo soltanto che nel nostro canoscritto sotto la stessa rubrica del presente, non abbiamo mai inteso di asserire che precisamente nel monumento in via S. Lorenzo sieno le ceneri di Antenore, nè che costui abbia fondata Padova. Abbiamo detto e ripetiamo, checchè ne dica il maestro pedante non chiamato, che è una sconcezza deturpare un monumento verso il quale manifestasi dai cittadini e forestieri un senso di riverenza mosso da antica tradizione popolare, sia pure basato sopra un errore storico. Anche se quel mausoleo non contenesse che le ceneri d'un oscuro antenato della famiglia Sacchetti, solo pel fatto che è un pubblico monumento, esso merita d'essere rispettato: le nespole, le mele, e le castagne di Giacomo sono ottime cose, ma profanano un'opera pubblica cui si annettono storiche tradizioni. Basta questo perchè debbano aver l'ostacolo. Anche il così detto mausoleo di Giulietta e Romeo a Verona non è che un abberatoio cui si volle annettere storica importanza, eppure i Veronesi che in ciò sono di noi più civili, rispettano quell'abberatoio, e non lo trasformano in baracca. Ha capito il sig. maestro di storia patria il nostro concetto?

Ci spiace non poter chiudere ringraziandolo della lezione, perchè non ne avevamo bisogno ne sia pure persuaso.

**Tentato suicidio.** — Al momento di mandare in macchina il giornale, ci viene comunicata la notizia che un cittadino aveva tentato di por fine ai suoi giorni con un'arma da taglio.

Stessa daremo i ragguagli.

## Ultime notizie

Scrivono da Roma al *Progresso*:

La lettera pubblicata dalla *Patria* di Bologna nella quale un prefetto del Regno dichiara di conservare gli originali d'un carteggio elettorale col Ministero, inteso a provare le *candidature ufficiali*, è autentica. Aspettatevi, fra non molto, importanti rivelazioni. — L'ultima lettera del Carini tanto nelle file di sinistra che in quelle di destra ha fatto naturalmente una bruttissima impressione. È probabile che il generale *chieda* (?) la disponibilità. Il Ricotti fa uffici a questo fine.

Telegrafano da Partinico, 20:

Notizie ricevute ora da Alcamo assicurano che

ieri sera fu in quella città ucciso proditoriamente il pretore avv. Venturini.

Tutta l'ufficialità militare pontificia, capitanata dal generale Kanzler, assistette in abito borghese ai funerali del generale Kalbermatten nella chiesa di Sant'Andrea. Il pubblico si mostrò indifferente.

Dicesi che il Concistoro di cui più volte fu parlato, sia fissato al 7 gennaio, e che si nomineranno solo alcuni vescovi senz'alcun cardinale. Vi sarà la funzione dell'*aperitio oris* a due cardinali. Quanto alle nomine dei cardinali, esse avranno luogo in primavera.

Il generale Paulowitch, delegato del governo nazionale dell'Erzegovina, è qui giunto, latoro di un memorandum alle potenze con cui chiedesi il riconoscimento degli insorti come belligeranti.

Il *Journal de Genève* annunzia che il Consiglio di Stato del cantone di S. Gallo rifiutò l'approvazione alla nomina del prete Oberhelzer ad un beneficio parrocchiale, perchè quel sacerdote ha fatto i suoi studi in un Istituto dei gesuiti a Roma.

La officiosa *Politische Correspondenz* di Vienna reca una corrispondenza da Pietroburgo, nella quale è detto che oramai la Russia, posta in disparte ogni riserva, spiega una azione decisa ed aperta relativamente alla questione orientale. Le feste di San Giorgio furono occasione di deliberazioni di grande importanza per la soluzione della vertenza che a gita oggigiorno la penisola dei Balcani.

La situazione del Ministero francese è incerta: probabilmente rimarrà per tempo delle elezioni generali.

## Recentissime

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 23

Viene fatto il sorteggio della Commissione del Senato, la quale recherà gli omaggi del Senato al Re pel primo d'anno.

Si approva il bilancio passivo delle finanze.

Minghetti risponde ad alcune osservazioni della Commissione e di Pantaleoni.

Si annuncia la dimissione di Satriano.

Il presidente dichiara che il Senato vuole limitarsi a prenderne atto.

Dieci senatori chiedono che il Senato si costituisca in comitato segreto.

Si votano gli ultimi progetti che furono approvati.

Il ministro della giustizia prega che si prescindano per ora dalla riunione in comitato segreto e si continui l'esame dei bilanci.

Il senato acconsente.

Si approvano i bilanci dei lavori pubblici e d'agricoltura.

Si votano gli altri progetti ed i bilanci già discussi.

Il presidente annunzia che il Senato si riunirà domani in comitato segreto.

(Agen. Stef.)

È stata proposta all'Assemblea francese una amnistia per i comunisti. Il gabinetto resterà al potere durante le elezioni.

Nel collegio di Agnone fu eletto l'ono. Gigante di sinistra. La destra ha quindi perduto un altro collegio.

## Telegrammi

Agenzia Stefani

MADRID, 22. — Il ministro dell'interno pubblicò una circolare riguardo all'elezione dei deputati. La circolare prescrive la completa neutralità, ed ordina che tutti gli impiegati diano immediata soddisfazione ai reclami, e mantengano l'ordine pubblico. È infondata la notizia che Collantes sia stato nominato ambasciatore presso il Vaticano.

NUOVA-YORK, 22. — La Corte federale dell'Utah condannò un mormone per poligamia a due anni di carcere.

OTTAWA, 21. — Il Canada propose che si modificassero le condizioni della sua unione alla Columbia.

GIRGENTI, 22. — La Giunta d'inchiesta

arrivò oggi a Caltanissetta e fu ricevuta dalle autorità e da molta popolazione.

GENOVA, 22. — Il Duca di Galliera è arrivato e fu ricevuto dalle autorità e dalla popolazione festante con entusiasmo. La città ed il porto sono illuminati.

LUIGI COMETTI Direttore.  
Stefani Antonio gerente responsabile.

## BANCA VENETA

### DEPOSITI E CONTI CORRENTI

sedi di  
PADOVA E VENEZIA

I signori azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono avvertiti che a partire dal 5 gennaio venturo saranno pagate italiane L. 3.4375 per azione qual secondo acconto sul dividendo dell'esercizio 1875 in ragione del 5 0/0 annuo.

Il pagamento delle it. L. 3.4375 sarà effettuato contro presentazione della cedola n. 8 che sarà munita di apposito timbro e restituita al presentatore.

Detta cedola sarà ritirata all'atto del pagamento del saldo di dividendo che seguirà dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea generale degli azionisti a norma dell'art. 27 dello Statuto.

Il pagamento avrà luogo:  
A Padova e Venezia presso le sedi della Banca Veneta.

A Milano presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

A Genova presso il Credito mobiliare Italiano.

Padova, li 20 dicembre 1875.

LA DIREZIONE.

## PER 3 GIORNI SOLTANTO GRANDE DEPOSITO

In Via Turchia numero 524

## OGGETTI

di belle arti, in alabastro e marmo

DI FIRENZE

con il ribasso del 25 per cento sui prezzi di fabbrica.

S' lusinga il proprietario di vedersi onorato da numerosi concorsi, nella ricorrenza delle strenne per le feste, prestandosi i detti oggetti benissimo ai regali d'occasione.

(1204)

## LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

A PREZZI FISSI

LA DITTA

## GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati.

Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso.

(1167)

## Panettone di Milano

DELLA RENOMATA OFFELLERIA  
BIFFI di MILANO  
presso le drogherie

PEZZOLI GIUSEPPE — Via dei Servi.

PEZZOLI G. B. — Piazza Cavour.

GOTTARDI GIUSEPPE — Via Tarchia.

(1204)

## STABILIMENTO DI SCHERMA E GINNASTICA CESARANO

Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perchè in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattenimento con Pianoforte, N. 12 giornali, libri, giochi ecc. oltre ad altri locali.

Quest'anno onde aderire al desiderio di molti fu attivato un servizio per la Doccia opportunissima per quelli che ne fanno la cura, potendo ottenere nello Stabilimento la vera reazione.

La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.

Le lezioni di scherma si danno in tutti i giorni ed ore eccetto dalle 3 alle 4 ora speciale per fanciulli.

Le lezioni di ballo si danno in ore apposite. Per signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali.

(1180)

## IL POPOLO ROMANO ANNO IV.

È il giornale di più gran formato (a 5 centesimi) che si stampi a Roma, ove ha una diffusione di settemila copie quotidiane.

Pubblica giornalmente tre articoli, accurati resoconti delle Camere e dei Consigli, una Cronaca che si può dire la più dettagliata di tutti i giornali della Capitale.

Le sue informazioni precise, e il carattere indipendente del giornale gli hanno fatto un bel posto nella stampa periodica.

Il *Popolo Romano* parte coi diretti della sera, dopo raccolti tutti i corrieri, e arriva in provincia prima d'ogni altro giornale, e col corredo delle notizie fino alle otto della sera.

Per quelle persone che desiderano di associarsi a un giornale politico della capitale, il *Popolo Romano* è senza dubbio il giornale più conveniente.

Volendo dare per 1876 la più ampia diffusione nelle provincie, la Direzione manderà in dono agli associati d'un anno un quadro oleografico rappresentante S. M. Vittorio Emanuele — quadro che in commercio vale quindici lire.

Gli abbonati semestrali potranno scegliere due fra i seguenti volumi editi dallo stabilimento tipografico del giornale.

### TERESA

Romanzo di A. Dumas (figlio)

### UNA VENDETTA MESSICANA

di LION JNNAMORATO

### COSTUMI DI ROMA

MEMORIE D'UNA COSACCA  
scritte da Lei medesima

### SCHIAVA BIANCA

misteri sull'aristocrazia romana

### CELEBRE PROCESSO WALDIS

Gli associati trimestrali potranno scegliere uno dei suddetti volumi.

Anno L. 25 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.

La spedizione del quadro e libri sarà franca di porto.

Indirizzo: Amministrazione del POPOLO ROMANO — Roma.

## DON PIRLONCINO

ANNO V.

È l'unico giornale satirico-umoristico con caricature che si pubblichi a Roma.

Non c'è famiglia agiata alla capitale che non sia associata a questo periodico, vispo, vivace ed allegro, le cui caricature di attualità sono moltissimo apprezzate nel mondo politico.

Il giornale si pubblica tre volte la settimana, ed è stampato su carta di lusso, con caratteri fusi appositamente.

Anno L. 17. — Semestre L. 9. — trimestre L. 5.

Premio agli associati annui:

1. Una *Strenna* elegantissima, riveduta e corretta dai viginti superiori con quaranta vignette.

2. Un libro a scelta del catalogo suddetto.

Associati semestrali — una *strenna*.

Associati trimestrali — Un libro del citato catalogo.

Indirizzo: Amministrazione del *Don Pirloncino* — Roma.

N. B. — Per avere il ritratto oleografico di S. M.

il Re, destinato agli abbonati del *Popolo Romano*, bisogna associarsi per un anno, e pagare lire venti.

Entrambi i giornali con tutti i premi lire Quaranta.

(1200)

DECIMO ANNO DI PIENO SUCCESSO

# PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

PREPARATE DAL CHIMICO

**Ferdinando Roberti**

con Farmacie in Padova e Mira

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Esse sono efficacissime nei mali di gola, del petto e dei polmoni, combattendo e vincendo quello stato d'infiammazioni ed irritazioni, che sempre accompagna tal sorta d'affezioni frequenti e penose.

Agiscono, qual rimedio, contro le tossi catarri e spasmodiche, recenti ed invertebrate, a conforto di tante altre Pastiglie fino ad ora conosciute.

Scatole con istruzione cent. 75 l'una.

HAVVI DALLO STESSO PREPARATORE

**IL SCIROPPO MELLITE**  
qual succedaneo alle Pastiglie

DEPOSITO nelle principali farmacie del REGNO

La ditta suddetta trovasi fornita d'ogni sorta di Specialità Nazionali che Estere come pure, tiene magazzini nella vendita all'ingrosso di Medicinali. (1204)

È APERTO L'ABBONAMENTO

pel 1876 — ANNO VII — del giornale

## L'ITALIA AGRICOLA

Redatto dai più distinti Agronomi d'Italia  
Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1873.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illustrati di pagine 24  
CON COPERTINA PER INSERZIONI A PAGAMENTO.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno: L. 15 anticipate

CON DIRITTO DI CONCORRERE AL

PREMIO DI UNA FALCIATRICE SPRAGUE AMERICANA

del valore di Lt. L. 650.

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 marzo 1876

Ufficio del giornale: MILANO, Galleria V. E., Scala 18.

SOCIETÀ ANONIMA

## delle Miniere e Fonderie di Zinco

DELLA VIEILLE MONTAGNE

Unico deposito per le Provincie Venete di tutti i prodotti della Società:

Zinco laminato per fodere di bastimenti. — Zinco per copertura di tetti a diversi sistemi. — Bande di zinco. — Pittura al silicato a base di zinco

presso Luigi Bovardi in Venezia

(1146)



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni città d'Italia  
al prezzo di LIRE UNA la scatola

Deposito in PADOVA farmacia al Leon d'oro, Prato della Valle. Farmacia Cerato, Ponte S. Leonardo. Farmacia Cornello, Piazza delle Erbe. VENEZIA, Agenzia Longega. — VICENZA, farmacia Sega. — ROVIGO, farmacia Diego, ai Tre Mori. — TREVISO, farmacia Reale. — VERONA, farmacia Frinzi.

## Pastiglie Chermetiche Composte

mirabili per infiammazioni di petto, tossi recenti e croniche, difficoltà di respiro ed in specie per ostinati raffreddori che conducono insensibilmente all'etisia, utilissime anche per Predicatori ed Insegnanti.

Prezzo della scatola centesimi 80

Deposito in Milano dall'inventore BRUGNATELLI farmacista, via Torino, N. 4.

In Padova alla Farmacia BEGGIATO, in via Morsari.

(1189)

## TROVASI UN GRANDE DISPOSITO DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufi

PRESSO LA DITTA

**ANTONIO BERTAN**

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

## FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo. »

« 1. In tutte quelle circostanze in cui, è necessario eccitare la potenza digestiva, effluvia da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè. »

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima. »

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici. »

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assequio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate. »

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore »

si utile, che non teme certamente la concorrenza di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente. »

« Lorenzo d.r Bartoli »

Medico primario, Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuria epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori i tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli

Dottor Giuseppe Feliceotti

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo sovveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Feliceotti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità

Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile  
DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico  
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

Ottavo Esercizio

Ottavo Esercizio

## SEME BACCHI

confezionato col sistema di isolamento e disinfezione ora cellulare con gallette sceltissime di montagna

DA  
**COMETTI GIAN BATTISTA**

DI TRASCORRE BALNEARIO E BERGAMO

Si cede per grosse partite anche a prodotto del solo sedici per cento con obbligo al Confezionatore di tenere a tutte proprie spese esperto bigattino per la nascita e sorveglianza dell'operazione. (1198)

Si vende a pronta cassa e a pagamento fine giugno